



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 07 Marzo 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **sette** del mese di **Marzo** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 17.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Noli Christian		Assente
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita		Assente Giustificato	Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>14</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>11</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 18.¹⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Melis Antonio	5
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019. ELENCO ANNUALE 2017 ED INTERVENTI IN ECONOMIA	8
L'Assessore Contu Cristina	8
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	12
Il Segretario Generale Sesta Carla	12
Il Consigliere Delpin Dario	12
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	12
Il Consigliere Madeddu Roberto	13
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Consigliere Schirru Paolo	13
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Sindaco Cappai Gian Franco	16
Il Consigliere Melis Antonio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori; invito tutti i Consiglieri presenti a prendere posto. Saluto il Presidente dell'ARST, dottor Marras, anche l'ingegner Porcu.

Procediamo, innanzitutto, con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con quattordici presenti, la Seduta è valida.

Do atto anche che è arrivato il Presidente del CTM, dottor Roberto Murru, e l'ingegner Tilocca.

Quindi, siamo sostanzialmente pronti a procedere; sospendo due minuti anche per dare la possibilità di salutare, sospendo anche per la presentazione dell'attività, insomma come oggi è previsto.

IL RELATORE

... la modalità con la quale si progetta un servizio, abbiamo ragionato con i territori perché io ritengo, credo la gran parte di noi, ma poi nella prassi questo non sempre avviene, il servizio lo si deve pensare per chi lo deve usare e non per chi lo eroga, perché sennò diventa molto semplice, delle volte c'è anche la tentazione di fare questo.

Non ve lo devo dire, perché avete presentissima una problematica di questo tipo; è chiaro che un lavoro come questo è fortemente condizionato dalle condizioni nelle quali ci troviamo a lavorare, cioè con percorsi che devono essere ricavati all'interno di ambiti urbani, che quando sono stati pensati non prevedevano necessità di spazi, così come sono invece necessari quando si attivano modalità di trasporto pubblico, piuttosto che addirittura, come in questo caso, realizzazione di infrastrutture, che poi servono ad attivare il trasporto pubblico.

Io credo che siamo in una fase abbastanza avanzata di definizione del percorso, per quello che è stato tutto il lavoro di predisposizione fino a questa fase di progettazione, temo che i margini di modifica siano abbastanza stretti; che non vuol dire prendetevelo così com'è, naturalmente ci si ragiona, e se ci sono ulteriori cose che possono non essere state viste fino ad oggi, ci si può continuare a ragionare, però diciamo che la fase di elaborazione e di analisi di tutte le possibilità noi riteniamo che sia stata pressoché fatta, in modo che sappiate che oltretutto abbiamo una tempistica abbastanza stringente, che è relativa sia ai tempi che poi successivamente sono necessari per arrivare all'approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva, e poi a tutta la procedura d'appalto che occorrerà fare.

Per cui se volessimo immaginare di vedere, non solo di vedere, ma anche di poter usare la metropolitana anche noi, diciamo che se ci diamo un tempo, nel quale riusciamo a stare, per poter poi procedere alle fasi successive, secondo me, e questo è un invito che faccio al Consiglio Comunale di Selargius, ma l'ho fatto anche agli altri Sindaci, di trovare una tempistica utile che serva a rendere più rapido il lavoro, propedeutico all'attivazione dei lavori stessi di predisposizione delle infrastrutture.

Vi ringrazio per la disponibilità e per il fatto anche di averci in qualche modo consentito di fare direttamente una rappresentazione del lavoro fatto fino ad oggi, ferma restando la collaborazione che sarà necessaria, comunque, anche dopo questi momenti, nella fase di concreta trasformazione di quello che è un progetto di un'opera che immaginiamo sia rivoluzionaria per la mobilità di questi territori.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Posso sospendere ora; sospendo per procedere con la presentazione.

Si dà atto che alle ore 18,20 entrano in aula i Consiglieri Schirru e Melis Andrea. Presenti 16.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Io devo necessariamente, come in tutte le occasioni dove mi sono trovato ad affrontare il tema metropolitana di superficie, e stiamo parlando, dicevo al Presidente Marras all'inizio della Seduta, la prima volta vent'anni fa in Provincia e a seguire in tante altre occasioni, 2007/2008 Consiglio Regionale, Consiglio Comunale; e devo dire che proprio nei giorni scorsi leggevo della linea del tramvai, che allora veniva così definito come progetto, era il trenino del Campidano che veniva inaugurato nel 1893. I problemi furono di poco conto allora, perché davvero gli spazi c'erano tutti rispetto alla realtà odierna e dove realizzare delle infrastrutture, quali quella della metropolitana di superficie, seppur meno impattante rispetto ad altre infrastrutture, comunque sia necessariamente porta a realizzare delle opere impattanti, quali il viadotto che viene proposto.

Ma sono un po' deluso perché invece che andare al rilancio, come l'Amministrazione Comunale ha fatto nelle proposizioni che sono state elaborate in Consiglio con discussioni, per tutti gli appuntamenti che ci sono stati sul tema, e rispetto già alla prima idea di linea di metropolitana di superficie, noi abbiamo e stiamo riducendo questo servizio giusto a un passaggio, binario singolo, binario doppio, per una tratta, ad un passaggio dove il servizio al cittadino, che veniva richiamato fin dall'inizio di questa serata, diciamo che è molto relativo.

Mi sto chiedendo e mi chiedo se è vero che c'è un transito in zone sì programmate, ma su aree libere per buona parte, quando si va su viale Trieste, su via della Resistenza, che sono i due tratti di viabilità che vengono interessati dal passaggio della linea unica e della linea doppia, o del doppio binario, chiamiamolo come vogliamo, c'è da pensare che forse l'aspetto che non viene mai ipotizzato, che ci sono da salvaguardare, se non da lavorare, c'è da lavorare sui sottoservizi, soprattutto dove si partirà, appunto, con i piloni del viadotto.

E devo dire, trovandoci in una zona dove ci sono grossi problemi legati a una falda superficiale, abbastanza superficiale, per non dire che stiamo lavorando a livello di Stagno di Molentargius, pensare che oggi si debbano affrontare anche temi di questo tipo. Ma soprattutto quello che volevo ricordare è che la metropolitana di superficie avrebbe dovuto, con un anello che passava e decorreva lungo il canale del Rio Nou, doveva servire un po' tutti i quartieri di Selargius; mentre, invece, oggi è proprio un'appendice, come abbiamo visto nella cartografia, una parte anche molto periferica, seppure è vero che serve la zona degli impianti sportivi.

Allora, dire questo significa dire per il proseguo che noi ci aspettiamo l'ulteriore elaborazione dell'anello, che avrebbe dovuto portare, con il percorso di via Venezia, quindi nel transito lungo il canale, dalla zona di viale Trieste avrebbe dovuto portare praticamente la linea di metropolitana fino all'attuale stazione, non ancora attivata, sulla tratta, appunto, Monserrato – Settimo.

Allora, dire questo, anche perché molto probabilmente sarebbe stato anche molto più agevole rispetto ad un transito in via Trieste, riprendere quel percorso che era stato tracciato fin dall'inizio, ripetuto poi nel 2007 e 2008, quando c'è stata la programmazione regionale sul tema, e devo dire che forse avrebbe potuto, come si usa dire, rispondere molto meglio e di più come servizi al cittadino.

Io sono favorevolmente disponibile ad affrontare anche il tema che è stato proposto, sia dal Presidente che dall'ingegner Tilocca per il CTM, su integrazione gomma ferro; un'integrazione che però ci deve essere nella realtà, perché non è possibile pensare che noi accogliamo questa proposta, che c'è stata formulata oggi, senza dare una possibilità ai cittadini di poter arrivare, non abbiamo capito neanche quante stazioni, o quante fermate avrà questa linea su Selargius, per poter dire che tipo di servizio integrativo bisogna attivare rispetto a quanto è oggi prospettato. Avrei gradito... siamo partiti

da una proposta che vedeva quattro fermate, oggi non sappiamo più e solo quella, si è parlato solo di quella a livello dell'inizio del piede del viadotto, e sono previste altre fermate, oppure è solo quella la fermata prevista, quella a livello degli impianti sportivi? Non se n'è parlato.

Interventi fuori ripresa microfonica

Le ha citate tutte e tre? Mi è sfuggito allora.

Interventi fuori ripresa microfonica

Almeno tre; va bene, okay, perfetto.

Quindi, molto probabilmente io ne ho registrata una e le altre due mi sono sfuggite.

Allora, con l'integrazione naturalmente indispensabile, perché altrimenti davvero la gente continua ad essere obbligata a muoversi con la vettura privata, perché le distanze sulla cartografia sembrano palmi da percorrere, distanze di pochi palmi, invece sono chilometri e chilometri, e spesso e volentieri i chilometri e i chilometri vanno anche affrontati e dare la possibilità, appunto, di avere dei mezzi per raggiungere, attraverso dei parcheggi di scambio, questi siti.

Noi le abbiamo individuate anche delle aree dove possono essere attivati dei parcheggi di scambio, li abbiamo individuati e credo che nella proposta che l'Amministrazione Comunale porterà al tavolo dove si dovranno chiudere i percorsi per arrivare al progetto esecutivo, indispensabili, dico, per oggi e per domani, e vorrei che per domani si cominciasse fin da oggi la progettazione, o l'idea progettuale di vent'anni fa; bene, in vent'anni sono successe tante di quelle cose che sinceramente ci si è pure dimenticati di qual era il percorso iniziale del tracciato, tant'è vero che sopra quelle aree, sulle quali doveva portarsi avanti un vincolo, perché destinate al percorso tracciato ed approvato in Consiglio Comunale, approvato in Consiglio Provinciale e quant'altro, quei percorsi sono stati cancellati da altre opere, che sono necessariamente ancora in fase di esecuzione, parlo del Parco lineare, per esempio, un Parco che non può essere, per un passaggio anche minimo sovrastante su una parte di questo Parco lineare, compresa la rotonda di via 1° maggio, sono intaccati e sono opere che sono state appena terminate e collaudate, e neanche collaudate qualcuna, e dove interverremo con un'opera che sinceramente ci porterà ad avere la necessità di riprogrammare completamente anche quella che è la viabilità.

Allora, queste cose per dirci, questi incontri dovrebbero essere il movens dei temi di programmazione che, se non ci sono stati in passato, che siano per il proseguo molto più frequenti, perché molto probabilmente ci porterà anche ad un risparmio di risorse che, sappiamo tutti, sono sempre insufficienti e verranno sempre ad essere abbastanza ridotte rispetto ai bisogni, e lo vediamo tutti i giorni.

Grazie.

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Noli alle ore 18,30 e il Consigliere Deiana alle ore 19,15. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Io ricordo che oggi non abbiamo un argomento in discussione, Consigliere Melis, glielo dico in anticipo, siamo qui per fare la presentazione, e poi l'argomento verrà portato all'attenzione del Consiglio Comunale in un'apposita Seduta, nella quale avremo modo di discutere, dibattere e poi approvare un ordine del giorno; un argomento che verrà posto all'ordine del giorno del Consiglio.

Quindi, vi chiedo gentilmente anche di approfittare della presenza sia del Presidente dell'ARST e del CTM, per chiedere chiarimenti e approfondimenti che ci possano servire per la discussione.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

L'ha già fatto il Sindaco quello di salutare favorevolmente l'incontro di oggi alla presenza anche di altre Istituzioni e dei servizi pubblici; l'abbiamo fatto oggi dopo tanto tempo trascorso

inutilmente a cercarvi, perché già negli anni 70, dagli anni 70 in poi, io parlo della mia memoria storica, abbiamo sempre tentato di fare degli incontri con l'ACT allora, che per noi era l'interlocutore principale, al di là anche dell'Assessore ai trasporti, allora non si parlava di trasporti, se non trasporti in vista delle necessità di Cagliari, non delle necessità delle periferie. Infatti, l'ACT nacque per servire Cagliari e non per servire Selargius.

Quindi, è evidente che uno che ha vissuto quei tempi, oggi ringrazia, anche se, per esempio, questo incontro è avvenuto perché la storia ha trasformato un po' i territori, cioè non c'è più una grande città, oggi ci sono le aree, quindi i trasporti devono servire tutta un'area; da qui è nata anche la Città Metropolitana, per fare questo, altrimenti non ci saremmo visti manco oggi.

E che dire della situazione di oggi? È evidente che i Comuni dovevano pensare anche ai servizi nel complesso dei territori che avanzano, quindi lasciare anche i tragitti necessari a percorrere le periferie; ce ne siamo accorti in ritardo, perché probabilmente non avevamo questo tipo di mentalità. Anche se, per esempio, noi già negli anni dall'85 in poi, abbiamo pensato anche alla strada dei parchi; strada che non l'abbiamo pensata soltanto capendo le necessità di Selargius, che non doveva essere accerchiata dagli altri Comuni, ma era uno spiraglio aperto anche in senso intercomunale. La città dei parchi oggi esiste, è un percorso che certamente apre la strada ad essere maggiormente serviti, perché altrimenti era difficile anche entrare a Selargius, guardate Is Pontis Paris, fatto di recente, adesso lo devono ancora rifare per garantire un certo traffico, una certa percorribilità veloce.

Quindi, io sono intervenuto per dire che ormai i tragitti sono necessitati da quello che è stato lo sviluppo territoriale attuale; la metropolitana serve ai cittadini al loro interno, non all'esterno. Puoi fare tutte le metropolitane attorno alla città, ma non servono, servono dentro la città; tanto più che questa metropolitana non è altro che il risveglio di un trenino che hanno soppresso tempo fa. Tempo fa passava un treno da Quartu a Cagliari, compreso Selargius; quello fu soppresso da politici mediocri, perché i trenini sono rimasti in tutte le città italiane, non disturbano, anzi sono un decoro. Trenini poi, c'è l'ingegner Porcu e abbiamo conosciuto in tutta la Sardegna, li abbiamo rianimati, anche il treno verde, eccetera, eccetera. Lui era ingegnere allora, quando l'ESIT si interessò di treno verde.

Quindi, quello che devo dire, quello che vorrei è che anziché due o tre fermate, fossero di più, in modo tale che si riesca a servire sempre di più l'utenza; d'altra parte, credo che gli amministratori oggi di enti di trasporto non possono più pensare di essere... devono soprattutto acquisire utenza per evitare che le gestioni siano in perdita. Credo che gli amministratori di oggi abbiano compreso questo, che dovevano comprenderlo prima, forse, perché a noi quando ci avevano detto di entrare nell'ACT, ci hanno chiesto milioni per entrare; milioni che non potevamo certamente avere.

Oggi però, evidentemente, c'è una nuova mentalità, una giusta mentalità, quella di dimensionare un'azienda alle esigenze dei territori, ma anche esigenze di utenza, soprattutto, perché più c'è utenza, più c'è servizio, quindi più ci sono macchine che trasportano.

Di conseguenza, per esempio, la Città Metropolitana oggi pone anche l'esigenza che il gommato sia anche in funzione della metropolitana leggera; e, quindi, ben vengano questi incontri, anche in futuro, incontri non più necessitati, ma oggi necessari in una politica di area vasta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Io non voglio aprire dibattiti, però secondo me è doveroso riprendere alcuni passaggi che noi abbiamo portato in Consiglio Comunale qualche tempo fa.

Io sono molto d'accordo con quello che diceva prima il collega Contu, cioè questo progetto disattende un pochettino quelle che sono state le prerogative nostre come indirizzi per quanto riguarda i tracciati; diciamo che questa è una versione limitata, che probabilmente offre servizi di raggiungimento di punti strategici predeterminati, e fa soprattutto riferimento ai finanziamenti in corso. Nel senso che capiamo che esistano dei limiti, però all'interno di questi limiti io ritengo che alcune cose vadano riviste, sia in termini migliorativi, perché io ho seguito anche quello che stava dicendo per quanto riguarda i viadotti e gli impatti di questi viadotti; diciamo che si può fare di più, si potrebbe fare di più e si potrebbe fare anche meglio, perché questi viadotti non sono, anche vedendo quello che è

accaduto a Monserrato, probabilmente indipendentemente dalle prospettive, dai disegni e da altre cose, potrebbero avere dei requisiti diversi, probabilmente leggermente meno impattanti, soprattutto quando si raggiungono perimetri urbani; questo è il grave. Il grave di questo tipo di trasporto purtroppo è l'interferenza che ha con i tracciati urbani.

Per quanto riguarda Selargius è quella domanda: stiamo attenti a cosa stiamo facendo, perché noi stiamo passando su assi, tipo quello della via della Resistenza, che per noi è un asse risolutivo di problemi del traffico su gomma, nel senso che la via della Resistenza per noi, dopo tanti anni, ha trovato ed è stato un sistema risolutivo per problemi di traffico. Il metterci sopra una metropolitana a doppio binario e soprattutto un viadotto, onestamente mi lascia molto perplesso.

Devo dire la verità, io su questa cosa sono abbastanza contrario. In un precedente dibattito ho richiesto formalmente la verifica puntuale dei trasportisti e probabilmente di chi si occupa dei problemi di impatto, di una ricerca di tracciati in ambiti sicuramente non coincidenti con problemi di veicolare intensa, come quelli che abbiamo noi, soprattutto su via della Resistenza.

Mi sta bene il tracciato esterno, perché onestamente non pone problemi; mi sta meno bene anche il tracciato, diciamo la verità, su viale Trieste. Per cui io solleciterei a trovare, se i limiti di finanziamento ce lo impongono e impongono le sole tre fermate, che sono un limite, a mio avviso, veramente importante per una città come Selargius, soprattutto per il raggiungimento degli ambiti importanti e anche strategici della nostra città, perché abbiamo e potremmo avere altri interessi; è importantissimo che, se devono esistere questi tre tracciati, vengano puntualmente studiati. Potremmo avere delle situazioni alternative, o passare lungo i canali, o passare sugli ambiti, che onestamente interferiscano il meno possibile sulla viabilità corrente.

Ecco, io il suggerimento che darei, e l'invito che darei proprio ai progettisti, di verificare puntualmente, in sede di tracciato, lo spostamento da via della Resistenza, cioè avere un 8 metri, alla fine diventano 8 metri di strada bloccata, per un tracciato a doppia corsia, onestamente mi sembra veramente troppo per l'utilità che noi abbiamo su via della Resistenza.

Poi mi limiterò, nelle fasi successive, alla verifica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Schirru.

Ci sono altre domande? Mi sembra di no.

Mi sembra che per oggi possiamo dire concluso l'argomento. Io sicuramente ringrazio personalmente e a nome di tutto il Consiglio, sia il Presidente dell'ARST, dottor Marras, l'ingegner Porcu, e il Presidente CTM, dottor Murru, e l'ingegner Tilocca, per la partecipazione, per la disponibilità che ci avete dato; ci auspichiamo, visto che abbiamo parlato di buone prassi, che si possa proseguire su questa direttrice, perché ci sembra la più giusta, la più corretta e quella che paga di più, perché coinvolge e dà la possibilità di un raffronto diretto.

Penso che anche il Sindaco voglia dire due parole.

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Non era mia intenzione, perché i ringraziamenti li ha già fatti il Presidente, però tengo proprio a sottolineare la grande disponibilità, che è stata manifestata in modo particolare da ARST e da CTM, sarebbe dovuta essere presente anche la Regione perché aveva garantito la presenza nel momento in cui fossero riusciti ad arrivare in tempo con l'aereo; però ci saranno altri momenti di confronto anche con la Regione, che in questo caso diventa l'interlocutore principale, almeno per quanto riguarda le risorse finanziarie e la pianificazione di carattere generale.

Grazie, comunque.

Si dà atto che alle ore 20,20 riprendono i lavori del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Invito tutti i Consiglieri presenti a prendere posto.

Volete un incontro; va bene, allora io sospendo un minuto e chiamo i Capigruppo al Tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi del Consiglio, signori del pubblico.

Signor Presidente, per chiederle un'inversione all'ordine del giorno, passare all'approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, e al Piano annuale 2017. Credo, per quella che è stata l'interlocuzione in Conferenza capigruppo, che si possa dar luogo alla presentazione di detto provvedimento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Allora, la proposta è quella di sospendere il primo punto all'ordine del giorno, già convocato oggi in Seduta di seconda convocazione, già chiamato in Seduta di seconda convocazione, e cioè "L'atto di indirizzo sul servizio di pulizia urbana", che verrebbe sospeso per passare alla presentazione, discussione ed eventuale voto della "Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, ed elenco annuale 2017 ed interventi in economia".

Mi sembra di capire che non ci sono delle proposte contrarie, che sia condivisa, perché se ci sono proposte contrarie, la metto ai voti. Non c'è bisogno.

Allora, do come accolta all'unanimità questa proposta di inversione dell'ordine del giorno. Nomino gli scrutatori nelle persone dello stesso Consigliere Contu, della Consigliera Vargiu è del Consigliere Andrea Melis.

Do la parola all'Assessore Cristina Contu per la presentazione della proposta.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Programma triennale opere pubbliche 2017/2019. Elenco annuale 2017 ed interventi in economia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONTU CRISTINA – Lavori Pubblici**

Buonasera, Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta, Consiglieri e gentile pubblico,.

Il Consiglio è chiamato oggi ad approvare il nuovo Piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019 che, come è stato per i precedenti Programmi approvati, segue il principio fondamentale di dare una continuità amministrativa al lavoro svolto, e lascia alla prossima Amministrazione un patrimonio di interventi utili al soddisfacimento delle esigenze della comunità e del territorio di Selargius.

Gli interventi principali, a cui si è data questa continuità e che si è provveduto ad avviare, li possiamo elencare giusto per conoscenza e proprio per inquadrare meglio quali sono, poi. Le somme che stiamo andando effettivamente ad impegnare.

Non possiamo dimenticare le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, sia attraverso uno studio puntuale sul Rio Nou, che è il Rio che attraversa Selargius, e per il quale si ha un finanziamento di un milione e mezzo all'incirca, per lo studio idrogeologico e per gli interventi di risagomatura del corso d'acqua, sia in uno studio a più larga scala che si inserisce nell'intervento sullo svincolo di Is

Pontis Paris, per il quale abbiamo un finanziamento di 4 milioni di euro; quest'ultimo è da considerarsi oltretutto un intervento di notevole importanza in quanto consentirà al Comune di Selargius di appropriarsi di una porta di accesso al territorio, alla cittadina, scippatagli nel momento in cui è stata realizzata la viabilità attuale. Inoltre, mette in risalto l'Amministrazione, perché il Comune di Selargius è stato nominato capofila tra i Comuni di Quartucciu e Quartu nello studio idrogeologico dell'area a ridosso del Parco di Molentargius, al quale confluiscono i maggiori corsi d'acqua, quali Riu Mortu, Riu Nou e Riu Cungiau. Questi corsi d'acqua, che poi sono determinanti per l'alimentazione del bacino del Bellarosa Minore.

Questo studio sarà una base, il tassello fondamentale per uno ben più ampio, che interesserà tutta l'area della Città Metropolitana e permetterà di progettare successivamente e di realizzare interventi seri di riduzione del rischio idrogeologico.

Non possiamo, poi, dimenticare e trascurare la sicurezza negli edifici scolastici, anche a seguito dei purtroppo drammatici avvenimenti che sono avvenuti in territorio nazionale negli ultimi anni; neo di gran parte degli edifici pubblici in Italia è l'assenza dei certificati di agibilità. In questo lungo elenco, purtroppo rientrano anche gli edifici scolastici. L'Amministrazione di Selargius ha voluto fortemente porre rimedio a questa situazione intervenendo seriamente sui propri edifici scolastici, contribuendo anche con le proprie risorse, associandole ai finanziamenti di Iscola, per far sì che si possano ottenere le certificazioni di prevenzione incendi necessari per l'ottenimento dell'agibilità.

Ricordo gli interventi che si sono conclusi a fine 2016, che hanno interessato quasi tutte le scuole di Selargius, ossia quella di via Lussu, via Bellini, via Canova, via delle Orchidee, via Roma, via Parigi, via Custoza e via Bixio, per un importo totale di lavori pari a quasi € 900.000.

Continuando questo percorso, che possiamo dire è a buon punto, sono in Programma per il 2017, come già anticipato a novembre quando il Consiglio è stato chiamato a deliberare per l'inserimento di sei interventi di adeguamento normativo, in altrettante scuole, ossia la scuola media di via Machiavelli, la scuola materna di via Metastasio, la scuola elementare e media di via delle Begonie, la scuola elementare di via Roma, la scuola elementare di via Leonardo da Vinci, per un importo complessivo di circa € 1.200.000.

Da ricordare la realizzazione dell'edificio scolastico innovativo in località Bi e Palma, che si inserisce sempre nel Piano straordinario di edilizia scolastica Iscola, più precisamente nel Programma, appunto, scuole innovative; ricordo che il progetto proposto dall'Amministrazione è rientrato in quella rosa di progetti, che avranno a disposizione un finanziamento di € 1.750.000, in cui una parte dell'investimento sarà proprio data dal contributo dell'Amministrazione, una parte dalla Regione e una parte dal MIUR.

L'intervento proposto è all'avanguardia in quanto permetterà la costruzione dell'unica scuola, per ora, progettata con tecnologie innovative, nel rispetto dell'ambiente e della realizzazione di edifici passivi nel territorio dell'area metropolitana, e prevederà la coesistenza dell'edificio scolastico con uno spazio dedicato ad orto botanico, che potrà essere fruibile non solo dai ragazzi, dai bambini, perché sarà una scuola materna, che utilizzeranno l'edificio, ma anche dal resto della cittadinanza.

Non dimentichiamo anche i lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica, in cui alla concessione in corso per un importo di 2 milioni e mezzo di euro circa, stanno volvendo a termine e consentiranno non solo il risparmio energetico, ma anche il miglioramento della qualità della vita, con conseguente avvio di una serie di interventi finalizzati al futuro, ossia la realizzazione di Smart City.

Importanti le opere stradali, che si inseriscono in un progetto di sicurezza della viabilità, quali sono stati la rotatoria di via 1° maggio e il raddoppio di via della Resistenza, che ha portato, oltretutto, lo ha ricordato il Sindaco quando è arrivata la comunicazione da parte della Regione, all'ottenimento di una premialità per la celerità nella spesa per la realizzazione dei lavori.

Di maggior rilievo possiamo considerare gli interventi legati alla sistemazione stradale sulla Statale 554, nei quali rientrano sia i lavori di adeguamento di via Peretti e di messa in sicurezza dell'accesso all'ospedale Brotzu, che oltretutto ha consentito all'Amministrazione di posizionare la nuova condotta idrica in prossimità proprio della via Peretti, e il prossimo intervento sulla via Araolla,

che si vede ora sprovvista sia di marciapiedi che di illuminazione stradale; quindi, il nuovo intervento ci consentirà di porre rimedio a questa situazione.

Sono in fase di programmazione e di conferenza di servizi, per l'approvazione del progetto definitivo, anche i lavori di realizzazione delle due rotatorie di Is Corrias, Su Pezzu Mannu, per un importo di quasi 3 milioni di euro, € 2.900.000, entrambi, quindi, come stavo dicendo prima, sia i lavori di via Peretti, che delle rotatorie di Is Corrias e Su Pezzu Mannu, si vanno ad inserire negli interventi della 554, che si collegheranno a quelli già predisposti, in accordo con il Comune di Cagliari, per quanto riguarda la sistemazione di via Piero della Francesca, e di Monserrato per quanto riguarda il collegamento per il Policlinico.

Da non dimenticare neanche il Piano di risanamento della strada di Su Pezzu Mannu, che è prevista per un importo di circa € 800.000, a cui poi è strettamente legata la realizzazione di un tratto di rete idrica per l'alimentazione del comparto nord PRU di Is Corrias.

Le opere di risanamento igienico sanitario, che all'interno del centro urbano hanno permesso di sistemare la via Tommaso, favorendo lo smaltimento delle acque meteoriche, migliorando una situazione che per anni ha penalizzato i residenti, soprattutto delle vie San Luigi e via Tazzoli, e che a breve consentiranno anche la sistemazione del sistema fognario della lottizzazione Tranzellida, ex CEM, con un importo pari a € 250.000.

È sicuramente importante, a seguito dalla vendita delle volumetrie dell'ex cinema Astra, la realizzazione sia dei parcheggi a sostituzione dell'edificio, della struttura, che fornirà finalmente un servizio che in questo momento è carente nel centro storico, sia l'acquisto dei lotti con successiva realizzazione delle vie di collegamento tra via Simon Mossa e via Metastasio. Anche quest'opera, da lungo attesa dai cittadini, sarà oltretutto determinante per il miglioramento del trasporto pubblico.

Da citare, perché comunque li stiamo prevedendo, sperando che la prossima Amministrazione lo porti avanti, l'intervento sulla manutenzione dei marciapiedi, che ha consentito la sistemazione di diciotto strade cittadine, tra cui la via San Martino, la via Istria, la via Trieste, e anche nella zona di Su Planu, la via Boiardo, la via Ariosto, in molti casi garantendo anche l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per questi interventi, con l'approvazione del bilancio, ci sarà una disponibilità di € 153.000.

Così come per gli interventi del verde, che dobbiamo distinguere in due ambiti differenti: i cantieri occupazionali del verde e la realizzazione delle aree verdi attrezzate. Quanto riguarda i cantieri occupazionali del verde, ci hanno consentito, come per il cantiere dei marciapiedi, e potranno continuare a farlo, la cura del verde presente nelle strade cittadine, nelle piazze e soprattutto nelle scuole; sarà possibile continuare a fare questo anche attraverso la realizzazione di progetti, che permetteranno di valorizzare aree pubbliche, che attualmente non sono valorizzate. Anche in questo caso, con approvazione di bilancio, saranno disponibili € 350.000.

Per quanto invece riguarda il secondo ambito di intervento sul verde, quindi la realizzazione di aree verdi attrezzate, esempio tangibile è sicuramente l'opera di realizzazione della rete ecologica Canelles Santa Lucia CQ2 che, inquadrato come un intervento di riqualificazione ambientale di sei macro aree, che hanno una estensione di circa 50.000 metri quadri, costituiscono un vero corridoio verde tra il quartiere di Canelles e quello che è il centro storico, o il centro di antica formazione.

Il Parco lineare, così come lo conosciamo tutti e le diverse aree verdi, che racchiude al suo interno, offrono rilevanti opportunità, in quanto all'interno il sistema si presta a diverse modalità di fruizione, grazie alle opere proprio che contiene al suo interno, quali i percorsi pedonali e ciclabili, le aree attrezzate per i cani, le aree attrezzate a gioco per i bambini, il percorso vita, le aree picnic, e soprattutto i giardini che sono ricchi di specie vegetali endemiche. A questo proposito volevo ricordare che nel Parco lineare sono state piantumate 35.000 piante, tra specie arboree e specie arbustive.

Completerà l'opera la realizzazione delle recinzioni a protezione dell'area, per un importo di € 227.572, che è derivato dall'utilizzo delle economie dei lavori del primo completamento.

Attualmente è in fase di approvazione definitiva esecutiva anche un altro progetto di realizzazione di verde attrezzato, che è quello che riguarda la lottizzazione di Tranzellida, ex CEM, per il quale sono stanziati € 550.000, che consentiranno di creare anche all'interno di Su Planu spazi verdi

fruibili dai cittadini di diverse fasce d'età, e nuovi spazi di aggregazione sociale al di fuori dell'area commerciale.

Da ricordare sicuramente che sono in corso le pratiche, cioè stanno andando avanti i lavori di completamento del campus della scienza che, attraverso un intervento di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione, ci permetterà di destinare i tre fabbricati esistenti ad infopoint e servizi, sala espositiva multimediale e laboratori archeologici, che verranno affiancati da strutture ex novo, quali una scuola materna e un centro di formazione. Questo progetto da € 6.700.000 sarà un fiore all'occhiello per i cittadini di Selargius, soprattutto per la qualità architettonica e per le innovative soluzioni tecniche previste.

Il completamento del centro servizi nella zona industriale è un intervento, che corrisponde a un importo di € 450.700, e che ha come finalità l'ottenimento delle condizioni di agibilità sui tre principali fabbricati, che nel progetto vengono individuati come corpo A: uffici, corpo B: ristorante, bar, edicola, tabacchi, mensa e quant'altro, corpo D: sala congressi; esiste ora anche un corpo C e si è fatta una valutazione per poter completare anche questo, il corpo C sarà comunque destinato ad uffici, affinché l'intero complesso sia fruibile totalmente, nella sua interezza, e non solo dai cittadini di Selargius, ma anche da parte di tutti gli utenti che gravitano attorno alla zona industriale.

Nuova realizzazione e adeguamento degli edifici sportivi, quali gli spogliatoi dell'area tennis all'interno del campo Generale Porcu e la palestra annessa alla scuola di via Leonardo da Vinci; il primo intervento sta praticamente dotando gli impianti sportivi di servizi fondamentali; il secondo intervento consentirà l'abbattimento delle barriere architettoniche per quanto riguarda il blocco servizi, e ci permetterà di sistemare la tensostruttura e il pavimento di gioco, con tutta un'altra serie di opere che non sto qui ad elencarvi.

Da sottolineare sicuramente lo stanziamento delle nuove risorse derivanti dalla firma del Patto per il sud, che ci permetteranno di realizzare nove impianti fotovoltaici sulla copertura degli edifici scolastici, per un importo di circa € 420.000, e incrementare anche l'efficientamento energetico delle scuole materne di via Bellini, per un importo di circa € 415.000, e via Canova dello stesso importo, facendo sì in questo modo che la totalità delle scuole, insistenti nel territorio di Selargius, possano usufruire di energia pulita.

In più, le risorse del Patto per il sud ci permetteranno anche di completare la messa a norma delle scuole di via Roma e via Parigi, con interventi che integreranno gli interventi di Iscola 2017, e soprattutto di realizzare anche l'ecomuseo del paesaggio, con un importo di € 1.800.000, che all'interno di un progetto di valorizzazione di tutto il territorio compreso tra i Comuni di Settimo San Pietro, Monserrato, Quartucciu, permetterà alle tradizioni, all'identità selargina di trovare lo spazio che gli compete e di proseguire nella creazione di quel percorso di valorizzazione sia degli edifici storici di Selargius, come lo è stato con le ex Carceri Aragonesi, di cui siamo in chiusura dei lavori, con un importo di € 207.000 circa, che del patrimonio archeologico, come è stato e come stiamo per completare per l'area di Santa Rosa che, appunto, stiamo avviando i lavori di completamento della sistemazione esterna, relativi alla campagna di scavi, restauro e valorizzazione del sito archeologico e della chiesa, che aveva un importo complessivo di € 715.000.

Inoltre, sempre con i finanziamenti del Patto per il sud, sono previsti, per la realizzazione della tratta di metropolitana leggera Vesalio Quartu, che cui abbiamo parlato poco fa, che non sarà più Vesalio, ma sarà Caracalla, con un finanziamento di 21 milioni di euro per l'intero intervento; e un altro finanziamento pari a 20 milioni di euro dedicato sempre all'area metropolitana, che prevederà interventi di riduzione del rischio idrogeologico, che si andranno ad unire ai possibili interventi, di cui vi stavo accennando prima, derivanti dallo studente all'idrogeologico in corso all'interno dell'intervento di Is Pontis Paris.

Resto a disposizione per qualsiasi tipo di domanda; abbiamo anche il Direttore dell'area lavori pubblici.

C'è nel quadro, mi è sfuggito nella relazione. Abbiamo il primo intervento sulla via Roma, che è di € 230.000, che in questo momento abbiamo inserito al secondo anno in attesa dei risvolti sulla situazione che conosciamo tutti.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Bene, con l'illustrazione della delibera da parte dell'Assessore ai lavori pubblici, non so se il Sindaco volesse chiedere la parola? No.

Consigliere Delpin, ne ha facoltà; prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

E perché, che motivazioni ci sono?

Interventi fuori ripresa microfonica

Con chi, ma incompatibile sulle opere pubbliche? E sei il progettista...

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Il Consigliere Zaher potrà riferire quello che ci siamo detti, e cioè che l'ipotesi è abbastanza lontana dall'incompatibilità, però, se per sua tranquillità, preferisce allontanarsi dalla discussione, eccetera; diciamo che non è un caso eclatante sicuramente di incompatibilità, anche perché si tratta di interventi dovuti, dove non c'è una discrezionalità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato la relazione dell'Assessore Contu. La mia è una richiesta di precisazioni, più che altro.

Siccome a memoria, perché non essendo un tecnico e non occupandomi dell'argomento vado più a memoria di quello che è successo in quest'Aula, non ricordo di aver partecipato a discussioni, votazioni e ad approvazioni, di realizzazioni di impianti fotovoltaici su edifici di pertinenza del Comune, fra cui scuole, eccetera.

Nell'elencazione è stato riferito che vengono messi nella seconda annualità anche nove realizzazioni su altrettanti edifici scolastici. Ma sono gli stessi che avevamo approvato in precedenza, o sono realizzazioni ex novo?

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, è un'ulteriore realizzazione.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Zaher. Presenti 17.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Delpin.

Come da accordi, in Conferenza dei Capigruppo, aggiorniamo la discussione alla prossima Seduta del Consiglio.

Interventi fuori ripresa microfonica

Signor Sindaco, di questo si è trattato; questo mi è stato detto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Conferenza dei capigruppo, per cortesia, i capigruppo al Tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Sul Programma triennale opere pubbliche 2017/2019, sull'annualità 2017, e interventi in economia, ha chiesto di intervenire il Consigliere Madeddu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Signor Presidente, signori Consiglieri Comunali, Giunta, è rimasta quella che c'è.

Io ho ascoltato attentamente tutta l'elaborazione da parte dell'Assessore, volevo condividere e confermare tutto ciò che ha detto l'Assessore, e ricordare che la mia Commissione dei lavori pubblici si è riunita il 1° marzo, anche loro hanno condiviso il parere positivo degli stessi lavori pubblici.

Vi ringrazio.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, Consigliere Madeddu.

Riprende la presidenza il Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ho una richiesta di intervento del Consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente.

Sempre con spirito di condivisione, volevo soltanto capire un po' meglio e valutare anche insieme a voi se rispetto ad alcuni interventi, che abbiamo previsto fare, e alcuni che ormai sono realizzati o in via di completamento definitivo, non sia il caso, vista anche una serie di precedenti che ci hanno comportato dei costi, prevedere di ritagliare delle cifre, soprattutto laddove ci sono dei risparmi in fase di realizzazioni, per mettere in videosorveglianza.

Allora, sul Parco lineare, visto il grande impegno e dispendio economico, soprattutto, e il fatto che nella strada a fianco, cioè che fiancheggia via Venezia, spesso e volentieri abbiamo avuto motivo di dover intervenire, o lamentare esuberanze giovanili, le chiamiamo così, oppure dimenticanze di sacchetti di nettezza urbana da chi passa, mi sembrerebbe opportuno prevedere, non costa neanche, penso, tanto, perché si tratta di due punti all'inizio e alla fine, ci sono telecamere che riescono a monitorare quasi 2 km...

Ecco, io volevo sapere se all'interno di questi interventi sono stati previsti anche questi aspetti, che ritengo fondamentali, perlomeno per la messa in sicurezza negli interventi che andiamo a fare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SCHIRRU PAOLO

Colleghi Consiglieri, niente da dire sul Piano, perché il Piano l'abbiamo costruito come forza politica nel passato, abbiamo dato il nostro contributo attivo e la maggior parte delle opere, che sono di nuova concezione inserite, hanno anche qualche cosa del nostro; se ci fosse un appunto da fare nel merito riguarderebbe più qualche cosa che probabilmente si sarebbe potuta fare per quanto riguarda il centro storico. Il centro storico, come tutti sapete, oltre agli interventi regionali diffusi, con i contributi che stanno dando qua e là per quanto riguarda la Legge 29, e lo sporadico intervento che si sta realizzando nell'illuminazione pubblica, tra l'altro, non in sintonia con quello che dovrebbe essere lo spirito armonico della ricostituzione ambientale anche per quanto riguarda l'illuminazione, perché avremmo gradito lampioni e altre cose, però lo stato delle strade, un concetto anche di adeguatezza delle infrastrutture nel centro storico per farlo in qualche modo assomigliare ad un centro storico, rispetto agli interventi attuali, si sarebbe probabilmente dovuto fare, o almeno fare un tentativo più compiuto per far vivere questa parte del centro, che si sta veramente mostrando la parte più desolante in questo periodo.

Quindi, su questo io premerei di trovare, se non abbiamo risorse attuali, ma comunque lo sforzo nell'immediato futuro è di cercare le risorse possibili per fare gli interventi compiuti nel centro storico.

L'altro appunto che c'è da fare, bisogna farlo, se vogliamo essere dei Consiglieri responsabili, è quello di far procedere le opere più velocemente, perché onestamente noi stiamo maturando, io sono diventato vecchio seguendo qualche opera; onestamente ci sono purtroppo da tanto tempo in Consiglio Comunale, però c'è qualche opera che veramente io ho conosciuto già anni fa e non l'abbiamo ancora visto ultimata. Io non lo so cosa ci sia da fare, penso che gli uffici stiano facendo il massimo, che le leggi siano complesse, però sia per essere noi responsabili nei confronti cittadini e dare anche un qualche cosa che sia un contributo all'attività del lavoro e dell'economia nel paese, mi sembra che dovremmo sollecitare e dimostrare una maggiore attitudine non solo alla responsabilità, ma a seguire le cose più direttamente. E questo mi sembra che manchi; onestamente che noi dobbiamo assolutamente velocizzare certe cose, sta nel compito dell'Amministrazione.

Quindi, io è l'invito che sto facendo a questa Amministrazione, che ormai sta compiendo i suoi ultimi respiri, diciamo così, ma alla futura io mi auguro...

Interventi fuori ripresa microfonica

... respiri come Amministrazione, e purtroppo sta accadendo, molti di noi non è che stiamo morendo, ci mancherebbe altro, però dobbiamo sicuramente pensare ad auspicare per il futuro che chi rimarrà, debba impegnarsi sicuramente a fare accelerare le cose e a seguirle sicuramente in un altro modo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, cittadini.

La discussione sul Piano triennale delle opere pubbliche pone una riflessione molto importante, perché si tratta di vedere lo stato di grazia di un'Amministrazione; poi, è un appuntamento importante per guardare il paese, vedere tutto quello che mancava e poi prendere atto che alcune cose sono state fatte, non ci sono più da fare.

Qui è difficile però quest'analisi di paragone, di comparazione tra quello che hai visto tre anni fa, o dieci anni fa, e quello che vedi adesso, perché si tratta di opere; io, per esempio, quando l'Assessora parlava, ho sentito tante voci, ma le ho sentite dieci anni fa, nove anni fa, cinque anni fa; sono sempre le stesse le opere. È come il rimprovero che talvolta facevano i Deputati di opposizione alla Camera, dice: "Ma questo è un filmato già visto".

Per cui dire che cosa esattamente si è fatto; forse si è fatto, per esempio, una delle opere che ricordo bene per averla spesso sollecitata rispetto alle altre, cioè più spesso sollecitata rispetto alle altre, è la via Tommaseo, che finalmente, posso dire, adesso passo e posso dire che è stata fatta, ma erano sei anni che premevo perché si facesse; e mi dicevo: ma se l'Assessora ha parlato di tante opere, perché non ha citato quest'altra? Quell'altra?

Mi sembrava, visto che le mie orecchie sentivano cose che ho sentito spesso, ho detto: "Ma perché non ha citato anche altre cose?". E qui mi sono fermato nella riflessione, certo potete dire che il Comune, così come tutti i Comuni italiani, vivono una carenza di risorse, uno stato economico non forte, una crisi spietata: sì, possono essere queste delle cose che giustificano anche certi ritardi, però, per esempio, mi pare che il Consigliere Schirru prima diceva che queste opere non sono veloci, non ci si può mettere sei anni a fare una strada con i soldi già depositati, ecco perché noi sentiamo cosa che sentivamo anche in passato; per esempio, il centro servizi, a sentire l'Assessore ai lavori pubblici che l'ha preceduta, rilasciava interviste dappertutto, opere già compiute, adesso sento che devono essere ancora fatte, o si stanno facendo. Non è vero questo? È verissimo!

Comunque, tra le cose che mancano all'appello e che abbiamo sollecitato spesso, è vero che i morti non votano, ma questa cappella del cimitero, per la quale ci vogliono pochi soldi, non molte risorse, ma la fate o non la fate? Cioè la gente che va a visitare i morti sta da tempo chiedendo che... questa cappella fa schifo, i sentieri del cimitero, i camminamenti del cimitero, lo stesso hanno bisogno di qualche riparazione; e tante altre cose che al cimitero mancano. Ma le fate o non le fate queste cose? Eppure è stato detto più spesso, sì, c'era questa cappella del cimitero, c'è dieci volte, in tutti i Piani

triennali, andate a vedere, c'era sempre; c'è ancora adesso, ma non si fa nel primo anno e nel secondo anno.

Sul lavoro, tutti parliamo di lavoro, io ho sempre detto: è meglio fare una strada in meno, oppure fare un'opera in meno, ma voi mi direte: ma se facciamo quell'opera, impieghiamo meno gente; quindi, se facciamo l'opera, c'è anche il lavoro. Però, lo sapete bene che, per esempio, sono state fatte grandi opere e i selargini non sono stati occupati in queste grandi opere. È vero o non è vero questo? Verissimo!

Noi, per esempio, ci siamo accaparrati decine di milioni per fare il CQ2, per fare il centro servizi, per fare un sacco di opere, per fare Monte Masone, un'opera grandiosa, altri 7 milioni di euro da impiegare; non c'è un operaio di Selargius, uno forse, un capocantiere, ma che c'era già da prima. Queste cose come le correggiamo?

Ma è possibile che qui arrivano i milioni per fare opere pubbliche, e non c'è un selargino che lavora? Di quei 6000 – 7000 che sono disoccupati? Cioè non l'ho capito, ma che cosa avviene, che i selargini non vengono presi in lavori fatti a Selargius?

Adesso, ci sono mille scuse per dire che noi non possiamo imporre manovalanza, non possiamo imporre questo, non possiamo imporre quest'altro, ma chi lo ha detto che non ci sono modi di far capire alla gente che i disoccupati ci sono anche qui? Boh, non lo so! Ma un Sindaco sta commettendo un illecito se dice alle imprese di guardare anche la manovalanza locale?

Interventi fuori ripresa microfonica

Non me ne importa niente, mi faccio mettere in prigione, ma i selargini devono lavorare.

Questo è il punto.

E comunque visto e considerato, per esempio, nei cantieri di lavoro di Selargius chi ci lavora, i selargini? Ci lavorano i selargini? Come avete fatto, il miracolo che nei cantieri di lavoro lavoravano solo i selargini?

Allora, evidentemente bisogna guardare anche l'altro aspetto, cioè com'è possibile che noi attiriamo risorse e facciamo lavorare i nostri? A me sembra una cosa che non riesco a capirlo, seppure qualcuno mi dirà: ma è un reato; cos'è il reato, far lavorare?

Sull'agricoltura, parimenti; non c'è un intervento, noi abbiamo detto di fare qualcosa, i progetti ci sono, ma facciamo qualcosa. Se non facciamo niente, quei progetti non servono proprio, non so di che farmene, in dieci anni non siamo riusciti, per esempio, a prendere una iniziativa per dire "Le terre sono di chi le lavora": non l'abbiamo mai detto questo. E non sto dicendo di fare espropri, sto dicendo: la terra è di chi la lavora; non possono restare ettari ed ettari di terreno senza lavorare. Dateli alle cooperative che già si sono costituite a Selargius, prendete un'iniziativa perché i proprietari lo capiscano. Niente da fare!

E questo rientra pienamente in un Piano triennale, anziché fare delle cose, ne faccio altre perché, ripeto, oggi è molto importante che 7000 persone, che non lavorano, debbano trovare degli spiragli prima di tutto nel proprio territorio; abbiamo sempre detto: i Comuni non rilasciano solo certificati di nascita, eccetera, i Comuni ormai aziende; territori sono messi a disposizione degli Enti Locali per trovare altre risorse; la terra è una risorsa, non si può dormire, non fare niente, lasciando la terra incolta.

Insomma, anche su questo ci sono delle responsabilità, nessuno ha scosso ancora i padroni delle terre che lasciano le terre abbandonate da anni; non sto dicendo di espropriarle, le diano in affitto, facciano dei contratti con chi vuole lavorare queste terre.

Questa è un'opportunità per dirle queste cose. Io non sto proponendo l'esproprio generalizzato, anche se, se non sentono, sono anche d'accordo a fare gli espropri; e non è vero che non esistano le leggi, badate, quando la gente era senza casa, le terre sono state espropriate per dare ai cittadini la possibilità di farsi una casa, perché costava troppo. Quando il cittadino non riesce a lavorare, gli dovete dare la terra per poter mangiare, perché in passato quelle terre sono state irrigate, le abbiamo irrigate per dare lavoro, per trovare lavoro, con nuove tecnologie, in maniera completamente diversa rispetto al passato. Ma se le terre, che hanno studiato molta gente che è qui seduta in Consiglio Comunale, e hanno prodotto ieri, devono produrre anche adesso.

La gente non lo vuole capire, e io sono del parere che il Comune deve scuotersi, non sono i proprietari; oggi, per esempio, i padroni delle terre non le coltivano; le lasciamo abbandonate, oppure troviamo delle soluzioni? Dovrebbe essere utile anche per un padrone dare in affitto le terre, o le lascia incolte in modo che le macchine distrutte le occupino, oppure che diventi un immondezzaio?

Quindi, in un'iniziativa di questo genere è necessario fare anche queste riflessioni, perché le opere pubbliche servono ai cittadini; oggi ai cittadini serve soprattutto il lavoro, qualunque sia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente, sarò breve.

Io ho anche preso atto in Commissione del Programma triennale, e faccio veramente anche i complimenti all'Assessora, perché poi rispetto ad altre presentazioni, secondo me, è stata veramente molto puntuale; anche agli uffici perché, devo la verità, poi non è semplice in questa fase per gli Enti Locali e per le strutture tecniche barcamenarsi.

Il mio intervento sarà sia breve, sia lo stesso per certi versi dell'anno scorso. Io vedo un'egregia manutenzione dell'esistente, anche necessitata dagli angusti vincoli di bilancio, quest'anno siamo a 3.000.000, per l'elenco annuale naturalmente, forse l'anno scorso avevamo qualche margine in più, era un pochettino più ampio. E poi questo per un Piano triennale che marca in modo molto chiaro l'attuale governance nella quale ci troviamo, quindi vediamo che c'è un Piano triennale per il primo anno, che è a circa 3.000.000, e uno stanziamento, se mai arriverà, da parte del Piano per il sud, per le Città metropolitane, che aumenta a 4.500.000, 4.000.000 e rotti.

Quindi, ci vediamo come poi l'Ente Locale deve atteggiarsi a recepire fondi e a vivere non solo dei fondi propri, ma anche di ciò che arriva, non ad integrazione, ma proprio a superare il 100% di quello che può fare l'Ente Locale; vedo, devo dire la verità, anche qui portata a termine in modo soddisfacente, la sinergia con la Regione per quanto riguarda soprattutto il progetti Iscola, tutte le manutenzioni dell'edificio scolastico.

Come dissi l'anno scorso, lo dico anche adesso, ma lo dico in termini propositivi, non vedo, ma magari anche per limiti miei, a mio parere, sufficiente spinta programmatica, cioè non vedo, ripeto, però mi affidato anche alla sintesi, alla replica del Sindaco, magari la capacità, che abbiamo avuto in quest'ultimo periodo, in questi ultimi anni, di andare a cercare i fondi magari lì in Europa, lì dove ci sono, lì i dove ci potrebbero essere, lì dove ci potrebbero essere quelle opportunità, poi, come diceva Tonino, anche di dare risposte in termini lavorativi, come in passato siamo stati capaci di fare; appunto, abbiamo parlato del teatro, abbiamo parlato di tutte quelle grandi opere, che poi con la giusta calendarizzazione adesso stiamo anche andato a portare a termine.

Quindi, la mia riflessione ricalca, per certi versi, quella dell'anno scorso, però per il resto devo dire che non siamo nelle condizioni di dire che sia stato un lavoro fatto male.

Si dà atto che alle ore 21,15 esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 16.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Mi sia consentito di ringraziare l'Assessore per l'egregio lavoro che ha fatto nel corso di questi mesi, anche per la predisposizione del Piano, ed anche in sinergia con gli uffici, in modo particolare con l'ingegner Pibiri, il lavoro che è stato portato avanti in quest'ultimo periodo, anche per i lavori che ci sono in corso, che non sono di poco conto.

È vero che gli investimenti, vi sono alcune riflessioni che io condivido, se devo essere sincero...

Mi dimenticavo di dire che nel corso di questi mesi comunque la Commissione ha lavorato bene, hanno fatto diversi sopralluoghi, credo che anche di questo se ne debba dare merito alla Commissione per il lavoro che è stato fatto; sono stati fatti diversi sopralluoghi nei cantieri dove venivano portati avanti dei progetti.

Dicevo che alcune considerazioni le condivido. Sono d'accordo con il Consigliere Schirru, che debba essere fatto uno sforzo per il centro storico, al di là della Legge 29 che darà alcuni finanziamenti ai privati, per i quali noi abbiamo chiesto, come intervento pubblico, la risistemazione dell'impianto d'illuminazione e la Casa del Canonico, però non dimentichiamo gli interventi che abbiamo fatto l'anno scorso, per quanto possano essere stati... non erano sicuramente dei palliativi, era comunque un intervento importante quello che abbiamo fatto sulla via San Martino, oltre all'arredo urbano, che sicuramente merita molto di più, però l'intervento importante che abbiamo fatto sull'impianto fognario; non pensiamo solo all'arredo urbano, pensiamo anche a quello, ci abitano dei cittadini, abbiamo rifatto completamente la rete fognaria. Tra l'altro, quasi mi dovrei scusare con i cittadini, perché comunque ci sono stati forti disagi, però quando si interviene nelle strade principali, è comprensibile che ci sia questo.

Sono convinto davvero che si debba fare uno sforzo per il centro storico e anche per poterlo rivitalizzare; sono convintissimo anche io di questo. Sarà una sfida e uno sforzo che tutti insieme dovremo fare, maggioranza e minoranza, dopo l'approvazione del Piano particolareggiato del centro storico che sta andando avanti; ecco, assieme alla programmazione di carattere urbanistico, vi deve essere anche qualcosa che riguarda interventi, progetti di opere pubbliche.

Adesso, mi viene in mente, qualcuno, peraltro, ce l'abbiamo, però non vorrei adesso dilungarmi.

Sono stati sottolineati alcuni aspetti dal Consigliere Melis, perché parliamo sempre delle stesse opere. Allora, io mi permetto solo di fare un esempio, e non è una critica, credetemi: centro servizi, ce lo siamo detti tutti, dura una vita, ma se tu capiti con un'impresa, che quando ti sta per consegnare i lavori, fallisce, insomma io vedo che qui ci sono tanti tecnici che m'insegnano quali sono le procedure: stato di consistenza, le risorse che rimangono a disposizione, nuovo incarico, nuova gara, l'hai fatto, fai di tutto per fare l'agibilità e scopri, e ripeto che non è una critica perché in quel momento il progetto era di carattere generale, nel 2003, collaudate le opere, e le fogne non erano allacciate, non esistevano; vai a vedere il collaudo acustico, abbiamo dovuto rifare i pavimenti, nella parte vecchia però...

Interventi fuori ripresa microfonica

Presumibilmente abbiamo scoperto dopo che non c'erano, Tonino, se devo essere sincero; l'abbiamo scoperto dopo. Sto parlando del 2003, e non è una cosa... non voglio fare...

Poi abbiamo scoperto che non è stata applicata la nuova norma sui collaudi acustici, quindi abbiamo dovuto rifare la pavimentazione; e così via.

Ma l'ho citato come esempio. Adesso stiamo per terminare; considerate che c'è un ascensore, che è stato collaudato nel 2003, che non ha mai funzionato. Oggi devi rifare tutta la procedura per poter rifare il nuovo collaudo, perché nel corso di questi quattordici anni è fuori norma, è normale, è cambiato il mondo. Quindi lo stiamo facendo.

Stiamo arrivando alla fine, non so se ce la faremo noi, o se sarà con la prossima Amministrazione; pazienza, l'importante è che si arrivi alla fine. La cosa che dispiace è che all'interno degli obiettivi avevamo inserito una gara per l'utilizzo del centro servizi, che è quel volano di cui sempre abbiamo parlato, e che purtroppo non riusciamo, ma spero che riesca la prossima Amministrazione, subito dopo portarlo avanti; se poi riusciamo almeno a fare la manifestazione d'interesse noi, ben venga, poi l'aggiudicazione quando verrà, verrà.

La cosa che mi è dispiaciuta, e cito anche la cappella, giusto per rispondere alle cose che sono state chieste; la cappella è inserita nel secondo anno, i camminamenti sono già stati tolti perché non ce lo consentono più, perché ovviamente un cimitero che è nato in quelle condizioni nel 1800, non ti dicono che ci devi mettere le pietre o lo devi pavimentare, la parte vecchia; se poi nella parte nuova riuscissimo a trovare le risorse per fare una pavimentazione, sono d'accordo con te, Tonino, vedere solo il cemento, perlomeno, almeno siamo intervenuti con il cemento e il nostro cimitero, nella parte nuova, si presenta bene; consentitemi di dire questo, nel corso di questi anni credo che sia stato fatto un ottimo lavoro, e il nostro cimitero si presenta bene. Anche quando abbiamo assegnato le tombe, tutte queste cose che sono servite, ed è un cimitero che... l'unica preoccupazione che abbiamo oggi, lo

diceva il Consigliere Schirru, non ho sentito nulla sul cimitero, è l'ampliamento, purtroppo, perché dopo che realizziamo presumibilmente un'altra quarantina di loculi, così come mi sono permesso di dire, rispondendo forse ad un'interrogazione, non mi ricordo, dobbiamo riflettere seriamente su quello che intendiamo fare.

Ecco, questo, come diceva il Consigliere, è una preoccupazione che noi abbiamo, però nel Piano delle opere pubbliche c'è l'ampliamento, abbiamo una difficoltà a farci approvare l'ampliamento.

Mi sia consentito, in questa fase, ma non perché oggi io rappresento il Sindaco e questa maggioranza, perché come ho detto altre volte per le opere pubbliche siamo andati in continuità amministrativa, e credo di non averlo mai nascosto, abbiamo trovato tante risorse, le abbiamo messe a frutto, abbiamo realizzato le opere, siamo andati avanti; diceva l'Assessore, forse è sfuggito: lasciamo una eredità importante, che tiene conto di una spinta propulsiva che l'Amministrazione vuole dare a tutto il tessuto economico che c'è a Selargius, e questa eredità è determinata dai nuovi progetti; quando si comincia a dire che ci sono 4 milioni di euro, e do atto a chi ha detto che c'è l'impronta, 4 milioni di euro per Is Pontis Paris, ci riappropriano del nostro ingresso, rimettiamo in sicurezza Riu Mortu, facciamo lo studio su tutto il bacino idrografico che riguarda noi. Allora, mi sia consentito, un minimo è stato fatto, non voglio dire che è il massimo, ma un minimo è stato fatto.

Se pensiamo di mettere sicurezza il centro abitato con uno studio importante, un intervento importante sul Riu Nou, a tutela del centro abitato, per 1 milione e mezzo, non siamo andati a pensare alla piazzetta sotto casa, non ci abbiamo pensato a queste cose; credo sia anche questo un aspetto importante.

Noi dei € 6.700.000 non abbiamo speso manco una lira, sennò gli incarichi; è un qualcosa che noi lasciamo. E io spero, lo dico perché non sono rimasto soddisfatto dal rapporto che noi abbiamo avuto con l'Osservatorio astronomico, lo dico con molta chiarezza, l'ho detto pubblicamente, come cittadini di Selargius, come comunità di Selargius ci saremmo aspettati qualcosa di diverso, un maggiore coinvolgimento, perché quelli erano i nostri finanziamenti; qualcuno ha deciso di fare arredo urbano, noi abbiamo deciso di spendere soldi sull'istruzione, sulla tecnica e così via.

Almeno un riconoscimento ufficiale ci verrà dato per questo? A questa comunità? E il completamento di 6.700.000 va in quella direzione, perché pensare che un intervento complessivo, che va oltre ai 12 milioni di euro, non debba avere una ricaduta anche di tipo lavorativo nel nostro territorio, è una cosa impensabile, ed è una cosa, ed è un qualcosa a cui dobbiamo tenere. Oggi, pensando, ho avuto un colloquio telefonico con il Presidente nazionale dell'INA, e dicevo "Okay, noi fra poco daremo un'onorificenza a un ricercatore selargino, che è cresciuto dal punto di vista professionale, di ricercatore proprio, all'interno dell'Osservatorio, meno male che è un selargino, diversamente mi preoccuperei", almeno in questo caso, perché noi siamo qui per riconoscere il grande impegno che l'Osservatorio astronomico sta mettendo nello studio, ma non c'è una ricaduta nel mio territorio, di nessun genere.

Ecco, io credo, queste cose, quando si pensa, quindi, 4 milioni, 1 milione e mezzo, 6.700.000, un milione per le scuole, credo che anche questo debba essere riconosciuto a questa Amministrazione, e lo dico a questo Consiglio Comunale, perché non riconoscerlo? In questi dieci anni abbiamo fatto per le scuole poco, poco, ogni anno; se in questi dieci anni siamo arrivati e non c'era una scuola a norma, non c'era una scuola che avesse il certificato di prevenzione incendi, e ne abbiamo fatto...

Interventi fuori ripresa microfonica

La maggior parte delle scuole ancora non hanno l'accatastamento; no, insomma, la maggior parte no, sto sbagliando, qualcuno ancora non ha l'accatastamento.

E come diceva il Consigliere Melis, riconosciamo che non abbiamo avuto risorse nel corso di tutti questi anni.

E anche il Patto per il sud è un'eredità che lasciamo, perché all'interno del Patto per il sud c'è la metropolitana, all'interno del Patto per il sud ci sono ancora i progetti che devono essere studiati per la mitigazione del rischio idrogeologico, ma ci sono interventi nelle scuole, anche in una prospettiva, diceva l'Assessore: finalmente avremo per tutti energia pulita, in tutti i nostri edifici scolastici.

Voglio dire, pensare che non c'è un qualcosa che vada in prospettiva, che stiamo lasciando in eredità mi sembra...

Pensate alla viabilità, io non cito i lavori fatti, perché diversamente pensiamo sempre al passato, ma lasciamo € 2.900.000 per le due rotatorie di Is Corrias, e con Cagliari, lo ha citato l'Assessore, c'è una viabilità importante che riguarda Su Planu, che è la rotatoria di via dei Medici, con la sistemazione di via Pier della Francesca; poi, peccato che Cagliari non avesse i marciapiedi e noi li avessimo già, perché magari avremmo fatto un'equa distribuzione di quelle risorse, e non prenderle per fare le opere di urbanizzazione di qualche altro Comune. Nessuna critica...

Interventi fuori ripresa microfonica

Poco, poco; però credo che bisognerà tenerne conto di queste cose. E lo dico perché quelle, siccome non le abbiamo progettate noi quelle opere di urbanizzazione, le hanno progettate Amministrazioni precedenti, quindi sto dando atto alle precedenti Amministrazioni, non lo sto dicendo per noi, però avremo l'accesso diretto dalla 554 e la rotatoria in via dei Medici, l'allargamento su via Araolla, perché l'allargamento su via Araolla non l'abbiamo ancora fatto, perché l'Assessore lo ha citato nella perizia.

Quando si dice, nella campagna, in questa fase bisognerebbe parlare di opere pubbliche; poi, Consigliere Melis, hai ragione, il prossimo bilancio guarderemo che cosa abbiamo messo per la campagna. Noi qualcosa l'abbiamo fatto. In tutti questi anni non abbiamo ereditato nulla dalla campagna, noi comunque i soldi non li abbiamo sprecati e abbiamo già fatto l'affidamento per la ricerca delle risorse, ed è recente, continuando quello che all'interno di questo Consiglio Comunale è stato deciso e non dimenticato nulla; mentre, invece, con le opere pubbliche bisogna dire che cosa hai fatto per la campagna.

Allora abbiamo risistemato la maggior parte delle strade; dalla prossima settimana ci sarà la sistemazione de Sa Sitzia, abbiamo sistemato parte della polveriera anche adesso che ci sono stati dei momenti particolari, ovviamente che hanno riguardato le condizioni meteorologiche di questo periodo, siamo intervenuti in urgenza, ma adesso non vorrei dire una stupidaggine, ma stiamo parlando di € 100.000. Quindi, nelle opere pubbliche bisognerà parlare delle strade rurali.

Poi sembrerà una cosa assurda detta da me, oggi a Selargius un aumento in percentuale degli occupati è avvenuto dall'agricoltura, mentre prima non ne avevo, io non ne ho sentito prima; oggi abbiamo le cooperative che hanno preso dei terreni in comodato d'uso gratuito e li stanno realizzando, credo che, sabato io non ci sono perché sono fuori, ci sia anche un incontro a Casa Putzu. la Casa del Canonico, proprio per parlare di quello che è avvenuto a Selargius.

Credo che ci siano, tra una cosa e l'altra, forse o 15, o 17 occupati, non so se siano part-time, non sa se siano a full time, non sono in grado di dirlo; però so che comunque c'è stata un'inversione di tendenza. Spero che tutti copino da questi signori, che si stanno sacrificando, e che si ritorni per un attimo anche a poter utilizzare la campagna per un reddito proprio e familiare, che nel corso di tutti questi anni non è avvenuto, dove l'occupazione, da trent'anni a questa parte, è del 2%. Quindi, proviamo un attimino a ragionare su questi aspetti.

Mentre, invece, all'interno, sul lavoro, ed è una scelta che si fa, ci sono i cantieri; i cantieri sui marciapiedi non c'erano più da anni, e invece li stiamo facendo, ormai credo che sia il settimo anno.

La manutenzione del verde, idem come sopra, lavorano tutti selargini, per una convenzione che abbiamo fatto con la Provincia e con il Centro provinciale per l'impiego, per cui fanno le selezioni per il Comune di Selargius e occupano residenti selargini. Non è un toccasana, lungi da me, perché quando parliamo di numeri di disoccupazione, però è altrettanto vero che un minimo di respiro lo dà, e abbiamo visto all'interno di questi cantieri persone che non avevano mai lavorato a Selargius, a dimostrazione che anche questo rende, quando viene fatto da soggetti terzi che lavorano per tutti.

Quindi, ecco io credo che... a Ferruccio, al Consigliere Sanvido, anche se fuori microfono, glielo abbiamo detto; l'Assessore ha parlato del completamento del CQ2 utilizzando le economie; stiamo aspettando che ci diano le risposte, sono previste la videosorveglianza e la recinzione. Mentre nel bilancio sono previsti, credo, € 25.000 per la realizzazione dei cancelli, perché ci siamo resi conti

già adesso che abbiamo delle difficoltà all'interno del CQ2, ci sono già persone che lo frequentano, che ovviamente in una fase in cui non l'abbiamo ancora consegnato, è preferibile evitare.

Quindi, ecco, questo è l'ultimo Piano triennale delle opere pubbliche; non ho voluto citare, perché anche il Consiglio Comunale l'ha deliberato, con la vendita della volumetria del cinema Astra, anche in questo abbiamo rispettato quello che il Consiglio Comunale ha deciso: la realizzazione dei parcheggi nel centro storico, e anche questo comunque diventa un aspetto importante, perché parcheggi proprio non ce ne sono; per tornare al discorso di prima, del CTM, l'acquisto del lotto, la realizzazione del collegamento tra via Metastasio e via Mossa.

Anche questo è presente nel Piano delle opere pubbliche, e non è una cosa di poco conto, anche lì stiamo parlando di € 1.200.000, non stiamo parlando di due lire. Se poi andiamo a fare tutti questi conteggi, alla fine è vero, lo dico con molta onestà, abbiamo trovato, come maggioranza di questa consiliatura, risorse importanti; è altrettanto vero che ne lasciamo altrettante, se non di più di quelle che abbiamo trovato, sicuramente oltre 20 milioni di euro. Andate a fare conteggi. Con una visione...

Interventi fuori ripresa microfonica

25 milioni; grazie, Assessore.

Tra l'altro, con una visione che ha tenuto conto delle linee programmatiche che abbiamo presentato, interventi nelle scuole, mitigazione idraulica, sulla viabilità; mi dispiace per la zona industriale, avremmo voluto sicuramente fare di più e avere un centro servizi che funzionasse già da diverso tempo.

Grazie, vi ringrazio anche per il dibattito perché, comunque, in continuità amministrativa, io continuo a dire che su queste cose, se c'è convergenza, quando non pensiamo solo alla piazzetta nostra, o alla strada, o a quello, sicuramente facciamo dei discorsi e dei progetti che vanno ben al di sopra, io credo che si possano trovare le condivisioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io non pensavo, quando sono intervenuto, di dire delle cose contro il Piano triennale; anzi, per quello che mi ricordo, credo che stando in maggioranza o in minoranza ho sempre votato a favore il Piano triennale, e lo farò anche oggi, perché non era mia intenzione offendere il lavoro che è stato fatto, ringraziando l'Assessora anche di essere stata chiara, le posso anche perdonare l'entusiasmo che ha messo nel presentare il progetto, perché è un'opera sua e, quindi, ho apprezzato anche i sentimenti che ha messo attorno a questa proposizione. Né ho detto qualcosa contro il Piano; l'ho criticato, come è giusto che avvenga, io d'altra parte faccio parte dell'opposizione e porto anche avanti dei programmi, dei progetti, delle azioni nell'interesse dei cittadini che chiedono, eccetera.

Devo dire che ho apprezzato, in generale, il lavoro che è stato fatto per le scuole; lo dico senza nessuno...

Queste sono le dichiarazioni che portano me e quasi tutto il Gruppo dell'opposizione a votare a favore, perché abbiamo trovato, nella proposizione in Aula del progetto triennale, delle iniziative che avremmo sposato anche noi.

Si poteva fare di più, ma ho detto che, di più, è oggi negato da tutta una serie di circostanze esterne, che opprimono il lavoro di un Ente Locale; però delle poche risorse, anziché indirizzarle in una direzione, a fare determinate cose, si potevano anche indirizzare ad altro. Per esempio, cito la cappella che andava fatta, perché il Comune ha trovato le risorse proprie per fare altro tipo di lavori. E tante altre cose.

Quindi, prendo atto che il Piano soffre di carenze di risorse, perché poteva essere molto migliore di quello che è stato, e si poteva supplire anche alle criticità che io ho manifestato nell'intervento. E voto a favore, annunciando anche il voto di tutta l'opposizione a questo progetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Sono presenti gli scrutatori, allora possiamo andare al voto.

Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto e fare proprie le modifiche, specificatamente riportate nelle premesse della presente deliberazione, introdotte a seguito della pubblicazione dello schema del Programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche, dell'elenco annuale 2017 e dei lavori in economia, per i quali è possibile formulare una previsione, ai sensi del comma 8, articolo 5 della Legge Regionale 7 agosto 2007, numero 5.

Di approvare l'allegato Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, l'elenco annuale 2017 e l'elenco dei lavori in economia, predisposto dal Direttore dell'area sei, lavori pubblici, a seguito delle modifiche ed integrazioni apportate allo schema di Programma, approvato con deliberazione della Giunta Comunale numero 195 del 22 dicembre 2016, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Di dare atto che, relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2017, sono stati approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità, ai sensi del comma 3, articolo 21 del Decreto Legislativo 50/2016. Alle opere in economia, non aventi attualmente copertura finanziaria, si provvederà, durante il corso dell'esercizio finanziario, a reperire le necessarie poste di bilancio.

Di precisare che il citato Programma sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 5, Legge Regionale 5/2007, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione per 30 giorni, nonché, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013, sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separate votazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

Ringrazio l'Assessore per la puntualissima presentazione, nonché l'ingegner Pibiri che è stato presente; grazie, ingegnere.

Lo ha già fatto il Sindaco, lo ripeto anch'io, grazie a tutti gli uffici, alla Commissione che ha collaborato e ha fatto sì che questa delibera potesse essere approvata all'unanimità.

Vi ricordo che il Consiglio Comunale è già convocato per giovedì 9, è rimasto il punto in seconda convocazione, che è l'atto di indirizzo sul servizio di igiene urbana, ma verrà integrato, l'ordine del giorno, con il bilancio di previsione.

I lavori del Consiglio sono conclusi; grazie, buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>